

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI  
In terza pagina, sotto la firma del ge-  
rente: comunicati, necrologie, dichiara-  
zioni e ingratificazioni, ogni linea 0,01.  
In quarta pagina  
Per gli inserimenti prezzi da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

## Lo squartatore della moglie assolto!!!

### L'impressione a Udine

La notizia giunta a Udine sabato sera col seguente telegramma — giun-  
to troppo tardi per poterlo pubbli-  
care — del nostro corrispondente mi-  
lanese:

«Olivo assolto e liberato — Verdetto  
applaudito»

«Impressione enorme — Vera ban-  
darella della perizia»

Dai primi del la comunicazione, la  
stabilmente notizia si diffuse tosto, e il  
telegramma corse per le strade fra l'in-  
credulità, poi fra le esclamazioni e i  
commenti vivaci mi — per ritrovi  
ottadini.

Parve inverosimile

Ma è mai possibile? — tutti dice-  
vano — ma sono diventati matti laggiù?  
Ma, ma, ma... se è confesso, chie-  
damente confesso, con tutti gli atroci  
luridi particolari!!! o pazzo, o deli-  
quente!!! o forse pazzo e delinquente  
e quelle esclamazioni — come quelle di  
Lombroso e di Antonini — non  
c'erano via di mezzo; ed ognuna aveva  
la sua logica; o galera o manicomio!  
Ma l'assoluzione!!! l'assoluzione!!!  
la proclamazione del libero assassino  
con squartamento e peggio!

Ma questo è cannibalismo, questa è  
labina del senso morale e del senso  
comune!

E dove si va a finire di questo passo?  
Che cosa può essere successo nella  
di quei giurati? Sono dunque anch'essi  
dei delinquenti? Sono i delinquenti  
capaci di fare un giorno o l'altro...  
altrettanto?

Ma qual è l'amicizia il parente, la  
moglie, che si possono sentire tran-  
quilli accanto ad uno di coloro che  
hanno emesso così mostruosi verdetto?  
«L'applauso? ma che pubblico di  
cannibali mai si è trovato in una Mi-  
lano, per applaudire ad un'ignobilissima  
risposta assolutoria del più orrendo  
scempio che possa compiersi dalla  
bestialità umana?»

«Deditur ergo... di senso morale  
e di senso comune, giurati e pubblico,  
nella nostra grande Milano, orgoglio  
d'Italia?»

Questi — terribili, ma giusti —  
commenti che eroipavano nella prima  
vibrante impressione della coscienza di  
coloro che certamente non si vantano  
di essere committadini a quell'assolto;  
simili a quelli suscitati — e ripetuti  
negli spalti della stampa oggi — in tutta  
Italia.

Ed ecco ora — espliciti, non certo  
giustificativi — i particolari dell'enorme  
avvenimento giudiziario.

I quesiti

«Per la prima imputazione (assassino)  
setta il primo nel fatto, il secondo  
sull'art. 48 (responsabilità totale);  
l'interrogatorio sulla colpevolezza, il quarto  
sulla premeditazione, il quinto sulla pro-  
vocazione, il sesto sulla gravità della  
provocazione e il settimo sulla semi-  
infermità».

Gli altri quattro riguardavano la se-  
conda imputazione, il fatto, la colpe-  
volezza, la piena o la parziale respon-  
sabilità.

## Il verdetto

### L'impressione dall'ambiente

Al primo quesito se l'Olivo abbia  
ucciso la moglie — naturalmente —  
la giuria risponde: «Sì»

Al secondo: se l'Olivo sia totalmente  
irresponsabile — la giuria risponde:  
«No»

(N. B. — Se avessero risposto Sì,  
l'Olivo era prociolto, ma la Corte lo  
avrebbe consegnato al Manicomio).

Al terzo: «È colpevole l'Olivo di  
averne con intenzione di uccidere in tutto  
colpo, con arma da taglio e con corpo  
contendente alla propria moglie cagio-  
nando la morte?»

«Eccellente! Enormità mostruosa del fatto:  
la giuria risponde: «No!!!»

«A qual motivo? — racconta il  
Secolo — gli avvocati e i magistrati pre-  
senti scottano e si odono qua e là  
queste parole: «premeditazione, atto  
di terrore? Ma è assolto! è assolto!»

«Ma la gran massa del pubblico, non  
ha capito e il capo dei giurati continua  
leggendo le risposte ai quesiti riguar-  
danti lo squartamento del cadavere?»

«Logicamente i giurati avendo colla  
loro risposta assolto l'Olivo, non hanno  
risposto alle domande: riflette, la pre-  
meditazione, la provocazione e la par-  
ziale infermità di mente».

Al quarto quesito della seconda im-  
putazione i giurati hanno risposto affer-  
mando la colpevolezza, ammettendo però

a favore dell'Olivo la parziale infer-  
mità di mente e le attenuanti generiche.  
Il capo dei giurati consegna il ver-  
detto al presidente, che è letteralmente  
sbalordito e guarda il P. M., lui pure  
stupito.

Il pubblico continua a non capire  
che l'Olivo è assolto dall'accusa di  
aver ucciso la moglie.

### Rientra l'accusato

Il presidente ordina che si faccia  
rientrare l'accusato.

L'Olivo entra tranquillissimo. È pal-  
lido. Il cancelliere gli legge il verdetto:  
i difensori gli fanno segno che è assolto;  
ma pare che egli non capisce.

Nell'aula continua lo stupore.

### Ciò che resta al P. M. — Olivo rida

Il P. M. chiede che l'Olivo per la  
sottrazione del cadavere della parziale  
infermità di mente e attenuanti sia con-  
dannato a... nodici giorni di detenzione.

Nel primo di questi nodici giorni  
della parziale infermità di mente e  
attenuanti.

L'Olivo finalmente ha capito. Si alza  
e ride.

Pocché siede e si porta il fazzoletto  
agli occhi.

Il presidente, irritatissimo per gli ap-  
plausi, ordina lo sgombero della sala e  
sospende l'udienza.

### Un dialogo interessante

Si riprende l'udienza.

Pres. Il P. M. non prende conclusioni  
per il primo reato?

P. M. No, di fronte al verdetto!

Pres. Si metta a verbale la risposta.  
E la parte civile?

Avv. Pasquati. La parte civile non  
prende conclusioni, contro chi... non ha  
compresso reato.

Avv. Panighetti. Ma potete conclu-  
dere, se volete!

Avv. Pasquati. Non concludiamo.

Pres. E la difesa?

Avv. De Grandi. Chiediamo che l'Ol-  
livo sia scarcerato (si ride).

Pres. Voi, Olivo, che cosa dite?

«Sì, (sorridente) Non dico niente».

Pres. La Corte si ritira per la sen-  
tenza.

## La sentenza

Rientra la Corte. Il presidente, con  
visibile malumore, legge la sentenza:

L'Olivo è in piedi attentissimo.

La sentenza riconosce che il verdetto  
per l'imputazione di uccisione della  
moglie è assolutorio e dichiara il non  
luogo a procedere... per inesistenza di  
reato; per la sottrazione del cadavere  
condanna l'Olivo a dodici giorni di de-  
tenzione e 125 di multa, oltre le spese  
del processo.

Per il reato di non essere presuntivo  
scritto, perché l'Olivo è in carcere  
dal 26 maggio 1903.

L'Olivo è libero.

### Chi furono i plaudenti

Intendiamoci, non è Milano che ha  
applaudito.

«Da alcuni gruppi di scalmanati —  
nota il Secolo — si applaude in modo  
indomposito».

«Le persone assennate però crollano  
il capo e, nei crolli, l'epilogo inatteso  
del dramma giudiziario è oggetto dei  
più severi commenti».

E l'ipotesi chiarisce: quelle mani  
plaudenti erano mani di... «donnine»;  
d'intendiamoci.

«E — care donne — esclama l'Al-  
l'Italia — fanno dunque bene a sgar-  
tarvi?»

«Pare di sì — Coraggio, dunque, com-  
pari Olivi, libertà giudiziale e donne  
pronte a scendere a giudizio».

«Ah no, si vada, naschi il più amaro  
sarcasmo basti a dimostrare il disgusto,  
l'orrore, l'indignazione delle anime  
oneste!»

## LA SPIEGAZIONE

A cose finite, quando, passato lo sbal-  
ordimento, s'incomincia a «vedere»,  
si sente spiegare:

«che il Presidente non propose anche  
il quesito dell'omicidio preterintenzio-  
nale».

«che i giurati si erano convinti che  
l'Olivo non aveva intenzione di ucci-  
dere, e cioè ha bensì colpito e ferito,  
ma non pensando di cagionare la morte!!!»

«che se il Presidente avesse posto  
quel quesito omissivo, avrebbero risposto  
affermativamente»;

«che, dunque, fa un semplice... ma-  
lizioso, un qui pro quo, chi una cosa  
da nulla».

«O è quindi chi dà la maggior colpa  
al Presidente: perché egli aveva la  
facoltà di proporre quel quesito, che  
è normalissimo e frequentissimo».

Ciò è vero. Ma... se nemmeno la  
Difesa, nemmeno l'Olivo, si erano so-  
gnati di sostenere, di sperare, di ten-  
tare, la tesi della preterintenzionalità!

## Si arresterà Todeschini?

Fra oggi e domani, si costituirà la Com-  
missione parlamentare che ha il mandato di  
caminare la domanda tendente ad an-  
torezzare l'arresto del deputato Todeschini,  
condannato, come è noto, a parecchi mesi  
di carcere in seguito alla querela di dif-  
famazione spedita contro di lui dal tenente  
udinese Trivalzio relativamente alla tanto  
nota quanto misteriosa scomparsa dell'Isola  
Causti.

Prevede il concetto di autorizzare l'ar-  
resto? o sembra che Todeschini non in-  
tenda cercare salvezza all'estero?

La morale del bestiale verdetto è  
questa: la più sconcia consacrazione  
che si sia mai avuta, del diritto di uci-  
dere.

E' la più perfetta sovversione anar-  
chica del fondamento sociale.

La coscienza pubblica vuole una ri-  
parazione: essa aspetta adesso una  
solenne perizia, che dica se apparte-  
rebbero alla galera o al manicomio...  
quei signori giurati.

## URGE UNA RIFORMA

nell'istituto della giuria

«Davanti all'ignoranza del verdetto  
— commenta qualche giornale — che  
è una altra doccia fredda per gli an-  
ticipati della giuria, ogni protesta ad  
ogni commento è superfluo».

«Non o'è che augurarsi che i legi-  
slatori si convincano finalmente che se  
la scienza ha persuaso che alcuni stati  
psichici tolgono la figura del reato e  
quindi la responsabilità in chi l'ha com-  
messo, è pur necessario, a difesa della  
società, offrire ai signori giurati un  
sostitutivo al reclutario ad all'ergastolo».

«In questo caso i giurati dovrebbero  
essere dei psichiatri e non dei pacifisti  
cittadini».

Certo è che una riforma, profonda,  
radicale, nell'istituto della giuria, s'im-  
pone ad urge.

Giovi almeno l'oscuro verdetto, che  
ci disonora al cospetto del mondo civile,  
ad ammettere 139 e 103!!!

Intendiamoci con lo squartamento

Vedi in III. pagina l'importante  
articolo del prof. Giuseppe Antonini,  
direttore del Manicomio di Udine.

## DALLA CAPITALE

### IN PARLAMENTO.

#### Alla Camera.

(Seduta ant. del 11 — Pres. Biancheri).

Dopo alcune interrogazioni si esaurisce  
la discussione della legge sulle opere pubbli-  
che. Il progetto avendo incontrato non lievi  
opposizioni, le pallottole nere saranno pa-  
rochia, ma in definitiva, sarà approvato a  
notevole maggioranza.

Martedì prossimo si riprenderà la dis-  
cusione dei bilanci continuando quello dei  
lavori pubblici.

Seguiranno quelli della guerra, della  
pubblica istruzione e delle entrate.  
Si arriverà così a sabato 25, giorno nel  
quale la Camera prenderà le vacanze.

## Partito radicale italiano

### Per la organizzazione

La Direzione del partito si radunerà in  
Roma il 20 corrente mese.

La scelta della rappresentanza parla-  
mentare nelle persone degli onorevoli Alessio  
e Pipitone è salutata dalla stampa del  
partito come ottima, significando fusione dei  
due gruppi avendo l'on. prof. Alessio,  
mente vasta, equilibrata e positiva di so-  
ciologo, appartenuto alla frazione Sacchi  
e l'on. Pipitone, che ebbe l'alto onore di  
presiedere il Congresso, e quella Marcotta.

Si assicura anche che, come aveva ben  
augurato l'on. Lucchini al banchetto dei  
congressisti, corrono trattative serie per  
fondare in Roma un grande giornale, quo-  
tidiano organo ufficiale del partito.

E' un pezzo che ci si pensa. Facciamo  
voti che si riesca.

## «Promesse» elettorali

### LA PROSSIMA AMNISTIA

Al Ministero di grazia e giustizia — se-  
condo il Momento — sono incominciati i  
lavori per l'amnistia che verrà largita in  
occasione della nascita di un nuovo bam-  
bino reale.

L'on. Giolitti avendo dichiarato di es-  
sere assolutamente contrario ad un'amnistia  
troppo larga la quale intralocerebbe l'opera  
della giustizia, venne deciso che essa abbia  
ancora minori proporzioni di quella elar-  
gita in occasione della nascita della seconda  
figlia del re.

Per ciò non comprendendoli che i reati di  
stampa, di quello e delle contravvenzioni.

In quanto ai reati comuni, era stato  
detto che non avrebbero approfittato quelli  
cui condanna non superavano i tre mesi  
di carcere; ma sembra che la Commissione  
incaricata di studiare gli effetti dell'am-  
nistia si limiterà a considerare i soli reati  
che motivarono la pena di un mese di re-  
clusione.

Non manca la nota comica: si dice che  
un gruppo di deputati meridionali già si  
agita per un'amnistia più larga, avendola  
promessa (!) ai loro elettori.

Veggasi in quarta pagina  
NAVIGAZIONE GENERALE

## Il processo nel disastro di Beano alle nostre Assise

### UDINE

(Il catalogo del Triul è il numero 211.  
Il Cronista è a disposizione del pubblico in  
Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

(Bella seconda edizione di sabato)

## L'ultima udienza

(Pomeridiana — Sabato 11 giugno)

### Nell'attesa

La attesa che l'udienza si riprenda,  
lo spazio riservato al pubblico si af-  
folta rapidamente.

L'ansia per la sentenza è grandissima.  
I pronostici che dal nostro banco  
raccolgiamo sono in massima per una  
sentenza favorevole agli accusati.

## Entra la Corte

### L'ordinanza — Respinto l'incidente

La Corte entra alle 13.5 ed il Pre-  
sidente legge una elaborata ordinanza,  
con la quale l'incidente sollevato dalla  
Difesa è respinto ed i quesiti vengono  
quindi conservati quali il propose il  
Presidente.

La Difesa protesta contro l'ordinanza.

## E il dibattimento è chiuso

Alle 18.17 il Presidente dichiara  
chiuso il dibattimento e definitivamente  
la libertà i testimoni ed i partiti.

(Grande respiro dei liberati).

## Il riassunto presidenziale

Il Presidente cav. Bassano Somma-  
riva impugna quindi la legge, lettura  
del suo riassunto della discussione e  
della sentenza.

Questa lettura si protrae sino alle 15.

## I quesiti spiegati ai giurati

Terminata la lettura del riassunto il  
Presidente spiega i quesiti ai giurati.  
Quattro sono ormai ai 4 accusati  
e cioè:

1. Fecero sorgere il pericolo di un  
disastro?
2. A causa di quel pericolo, avvenne  
il disastro di Beano?
3. Il fatto fu commesso in tempo di  
notte? (aggravante).
4. Il fatto fu commesso nella qualità  
di persona incaricata del servizio sulla  
linea stessa? (aggravante).

O'è poi un quesito per il solo Bisoffi,  
riflettente la semi irresponsabilità.

Dopo di ciò il Presidente ricorda ai  
giurati il loro giuramento.

«Osserva che nell'Ecclesiastico è scritto  
che la giustizia «vera» in se stessa giu-  
dica senza passione, atterrito senza  
timore, condanna senza compassione».

Seguono le solite raccomandazioni  
ed istruzioni.

## I giurati si ritirano

Alle 15.10 i giurati si ritirano nella  
camera delle deliberazioni.

## Il verdetto

I giurati rientrano alle 15.45.

E' un momento di viva trepidazione,  
il capo dei giurati Tirrelli Giavazzi,  
legge il seguente verdetto:

Per il Valente — Questione  
principale: NO.  
Questione 2.ª: —  
Questione 3.ª: —  
Questione 4.ª: —

Per il Benedetti — Questione  
principale: NO.  
Questione 2.ª: —  
Questione 3.ª: —  
Questione 4.ª: —

Per il Bisoffi — Questione prin-  
cipale: NO.  
Questione 2.ª: —  
Questione 3.ª: —  
Questione 4.ª: —  
Questione 5.ª: —

Dunque assoluzione gene-  
rale.

## Neill'Estremo Oriente

Grandissima è da qualche giorno l'at-  
tività del giapponese.

Scouti importanti non ce ne furono.  
Da Port Arthur nessuna notizia, ne-  
ppure le solite informazioni cinesi; ciò  
accresce l'ansia della stampa e dei cir-  
coli politici fogliesi ove si profetizza  
che la fortezza cadrà entro otto giorni.

L'Exchange telegraph agency ri-  
cercò da Pietroburgo che Kurapatkin  
ha ordinato di stabilire il quartier ge-  
nerale a Mukden. La misura, prelude  
all'abbandono di Liao yang.

## La liberazione

Il Presidente ordina l'immediata loro  
scarcerazione.

## Dimostrazioni di simpatia

All'ordine di scarcerazione il pub-  
blico applaude calorosamente.

Aspetta poi i tre infelici alla uscita  
dalle Assise per riconfermare loro la  
sua simpatia.

## LE IMPRESSIONI E I COMMENTI

Il verdetto non ha meravigliato, era  
ormai preveduto ed aspettato, in mas-  
sima, anche da coloro che si sentivano  
di parer contrario; lo si contava nel  
l'ambiente.

In fondo, l'assoluzione non ha fatto  
e non poteva far dispiacere a nessuno,  
perché a nessuno poteva far piacere  
che quei tre poveri diavoli — capri  
espiatori di uno spallato ordinamento  
ferroviario — si fossero forse in altro  
po' di carcere, e — quel ch'è peggio —  
perdesero l'impiego.

Diciamo: forse un altro po' di car-  
cere, perché la pena, se il verdetto  
dei giurati fosse stato affermativo, al  
questo principale, non era che di qualche  
mese, e certamente già compresa nel  
periodo di carcerazione preventiva-  
mente sofferta.

Ed è qui un grave errore nel-  
l'ordinamento dell'istituto della giuria,  
che i giurati debbano ignorare la portata  
del loro verdetto, e cioè sentenziare  
alla cieca, senza conoscere la pena che  
si applicherà.

Questo, comunque, il primo sentimen-  
to — tributo al senso di umanità —  
che fu impulso all'applauso dei  
presenti al momento solenne dell'epilo-  
giudiziario; e questo fa senza dubbio il  
sentimento che ispirò quel verdetto.

«In fu vinta da pietà...»

Ma dopo la pietà riprende pure i  
suoi diritti di ragionamento; e il ra-  
gionamento suggerisce — dimenticando  
un momento gli interessi individuali  
per rientrare alla gran test dell'interesse  
collettivo sociale — suggerisce rifles-  
sioni... poco allegre, quali si sentivano  
la sera di sabato e ieri nei ritrovi, an-  
che fra popolani ignari di organizzazioni  
di giurati; la semplice lume di buon  
senso.

Con questi benedetti verdetti di as-  
soluzione dopo i disastri ferroviari,  
dove si andrà a finire? Dove se no  
vanno le responsabilità? E con le re-  
sponsabilità? dove se no vanno le ga-  
ranzie?

Si tirerà dunque sempre avanti alle-  
gramente così — da Linate, a Novi  
Ligure, a Castel Giubileo, a Beano...  
e facciamo gli scongiuri — la collezione  
dei disastri e dei maneggi, senza che  
alcuno possa esser chiamato a pagare  
di persona?

Il personale subalterno, a contatto  
immediato con la responsabilità del di-  
sastro, no, non deve pagare — dicono  
i verdetti — perché era ignaro, perché  
era stanco, perché era magari in con-  
dizioni d'intelligenza inferiori...

Il personale superiore, lo speculatore  
ferroviario, il padrone, insomma, nem-  
meno — dice il giure scritto — per-  
ché esso non ha responsabilità imme-  
diate, e deve rispondere solo civil-  
mente!

Spppure parrebbe ovvio, parrebbe im-  
-

religioso e giuridicamente giusto, che aveva la responsabilità...

Non ritardiamo di aver sostenuto questa tesi...

Per passare a una critica del processo, e trova ambiente di vita...

Egli è che siamo del gran seduttore, e le testimonianze di chi ha esposto...

Non torniamo a domandarsi se non ci sia un grave errore da riparare...

Non torniamo a domandarci se non ci sia un grave errore da riparare...

Non torniamo a domandarci se non ci sia un grave errore da riparare...

Non torniamo a domandarci se non ci sia un grave errore da riparare...

Non torniamo a domandarci se non ci sia un grave errore da riparare...

mente responsabile a proposito della mancanza di sorveglianza...

È dichiarato allora che non tutto il carteggio è pronto...

Quelli che chiedono la Partì Civile

«Premesso che, salva definitiva liquidazione, essendo da ora indubbiamente accertata...

«Che la responsabilità civile della Società ferroviaria, dalla medesima riconosciuta ed espressamente accettata...

«Ora la Corte ha dall'art. 571 del proc. pen. facoltà di accordare una provvisionale...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

«Condannarsi l'Amministrazione ferroviaria a rifondere al coincidente tutti i danni materiali e morali...

Società Italiana Francofolli-Franco (Vedi Avviso in IV pagina)

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Palella SI FA IL CONCORSO?

«Ci si domanda da qualche parte: se per il busto e la lapide a Gabriele Palella...

Non sappiamo. Ci affrettiamo però a dire che, a nostro modesto avviso...

«Il dovere di ottenere come sollecitazione e come atto quanto di meglio si può per rispetto...

«Il dovere di considerare questa occasione delle ottime e rare occasioni per l'espressione...

«Questo è tanto altro ci sembrano ragioni inoppugnabili.

«Che il concorso sia a larga base senza tante pedanterie e burocrazie...

«E senza esclusioni; si che si possano manifestare liberamente...

Ancora del sussidio al Riceratore di don Bianchini

«La parola ad un terzo Sport Red. del Friuli»

«Ho letto in questi giorni nella Gazzetta del Friuli...

«Se l'articolo del Friuli può aver ragione la massima...

«Se il Comitato parlamentare ha erogato 10000 lire...

«Io, che a nessun partito appartengo, poiché nessuno è imparziale...

«Il com. Antonio Dall'Oglio teste nominato prefetto di Bologna...

«Offresi un capitale dalle 6 alle 7 mila lire...

Il rincaro della carne

«Gli studi di Udine e Bergamo. Leggiamo nella Gazzetta di Bergamo...

«Naturalmente non possiamo prevedere quello che il nostro Municipio risponderà...

«Ad ogni modo abbiamo udite persone competenti in materia...

«Questa macelleria dovrebbe servire come di repulisti della platea...

«L'on. Girardini alla commemorazione di Antonio Aglio»

«Leri il Collegio di Bate ha reso più solenne omaggio civile alla memoria del suo indimenticabile Antonio Aglio...

«Nel mondo delle scuole Alla vigilia degli esami»

«Allo Operaia Generale Finalmente il Presidente»

«Eletto Seitz»

«Cronaca Agraria»

«Eletto Seitz»

«Cronaca Agraria»

«Eletto Seitz»

«Cronaca Agraria»

«Eletto Seitz»

«Cronaca Agraria»

NOTE ELETTORALI

«L'assemblea del Circolo socialista Sabato sera ebbe luogo...

«In una nuova assemblea si scelse ed il numero dei candidati...

«Nella loro seduta dell'altro sera i repubblicani deliberarono...

«Dalla Presidenza venne spedito un telegramma di fraterno saluto...

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

«Le voci del pubblico»

# Il fenomeno Olivo

**La Giuria milanese** colle risposte ai quesiti sull'Olivo ha determinato l'esclusione dell'imputato; i 12 giorni non sono che un'irruzione e il suo ritorno, alla vita sociale.

È non a torto si sono adentate sopra di lei le maggiori dottrine: che da parecchio tempo si scatenano frequenti sopra le Giurie. E il colmo, la fine, il culmine della loro esistenza, dato, e, lo ripeto, non a torto.

Però io ritengo che anche la Giuria abbia le sue attenuanti, e che sotto la impressione della pubblica opinione, la sua funzione sia di un'irruzione, di un'irruzione che si esaurisce nel momento del dibattimento, ed alla sentenza che si era venuta formando nel l'opinione pubblica.

Ritengo che i 14 cittadini giurati saranno per i primi loro stessi meravigliati della mezza della pena inflitta in forza del loro verdetto, e che per quei 12 giorni avranno ritenuto esserci stata abbaglio di sottile per parte della Corte, proprio così come il Pubblico Ministero non poteva credere alle proprie arguzie ascoltando la parola del Capo della Giuria.

È un fatto che questa assoluzione è impressionante. Ma è impressionante a parer mio, perché sintomatica della mancanza di coerenza nelle idee, e in questo verdetto una debolezza, una timidezza, una miseria di convinzioni.

È di un altro fatto, è stomatico, della preparazione, cioè, per parte della Corte, dei quesiti in modo suggestivo, per cui si fa presentare quasi la risposta che i giurati debbono dare, manca il rispetto alla libera espressione delle convinzioni del magistrato popolare.

Un altro fatto, è che quando si diceva, poteva essere considerato come un esclamazione esultante, e l'imputato, mentre dopo, nel secondo tempo del reato interveniva il nuovo fatto della malattia, fatto tuttora persistente, la Giuria nelle sue risposte ha agito leggermente, ma troppo timidamente, e si è avvicinata alle sue conclusioni, ma non le ha completamente affermate.

Una terza deviazione, può dirsi, questa materia trascinare fuori strada, nel momento, per partire da un punto comune.

La risposta alle 111 questioni, se avesse inferito colpi a scopo di indole, fu il risultato della convinzione indotta nella Giuria che l'Olivo non fosse un criminale nato, il che fu da tutti ammesso. Nell'aspetto di un movimento, connotato, personale, e di quelle che si verificano, il colpo venne dato a fine di ucciderlo e di ferire, i giurati che, sebbene tutta la verità della mancata preparazione, nel dubbio esclamò: il fine di ucciderlo.

Ma se allo stesso 111 quesito la Corte invece di chiedere che il fine potesse essere stato anche quello di ferire, avesse posto la questione, subordinata alla risposta negativa, del ferimento, i giurati che però ammisero il fatto avrebbero risposto positivamente.

La conseguenza fatale per l'impressione della storia per questo primo tempo del reato non alla Giuria si devono imputare, ma alla formulazione del quesito.

Nella costruzione e lo esempio del cadavere, i giurati furono timidi, incerti, compresso con un'ipotesi, ma non entrarono nello spirito della questione. Per il momento, per questo, non per di più, e per questo, invece che col sì alla IX questione, quella della mancata preparazione, si limitò a rispondere alla XI della semiresponsabilità.

Vollero fare un po' come Pontano.

**La Giuria milanese** colle risposte ai quesiti sull'Olivo ha determinato l'esclusione dell'imputato; i 12 giorni non sono che un'irruzione e il suo ritorno, alla vita sociale.

È non a torto si sono adentate sopra di lei le maggiori dottrine: che da parecchio tempo si scatenano frequenti sopra le Giurie. E il colmo, la fine, il culmine della loro esistenza, dato, e, lo ripeto, non a torto.

Però io ritengo che anche la Giuria abbia le sue attenuanti, e che sotto la impressione della pubblica opinione, la sua funzione sia di un'irruzione, di un'irruzione che si esaurisce nel momento del dibattimento, ed alla sentenza che si era venuta formando nel l'opinione pubblica.

Ritengo che i 14 cittadini giurati saranno per i primi loro stessi meravigliati della mezza della pena inflitta in forza del loro verdetto, e che per quei 12 giorni avranno ritenuto esserci stata abbaglio di sottile per parte della Corte, proprio così come il Pubblico Ministero non poteva credere alle proprie arguzie ascoltando la parola del Capo della Giuria.

È un fatto che questa assoluzione è impressionante. Ma è impressionante a parer mio, perché sintomatica della mancanza di coerenza nelle idee, e in questo verdetto una debolezza, una timidezza, una miseria di convinzioni.

È di un altro fatto, è stomatico, della preparazione, cioè, per parte della Corte, dei quesiti in modo suggestivo, per cui si fa presentare quasi la risposta che i giurati debbono dare, manca il rispetto alla libera espressione delle convinzioni del magistrato popolare.

Un altro fatto, è che quando si diceva, poteva essere considerato come un esclamazione esultante, e l'imputato, mentre dopo, nel secondo tempo del reato interveniva il nuovo fatto della malattia, fatto tuttora persistente, la Giuria nelle sue risposte ha agito leggermente, ma troppo timidamente, e si è avvicinata alle sue conclusioni, ma non le ha completamente affermate.

Una terza deviazione, può dirsi, questa materia trascinare fuori strada, nel momento, per partire da un punto comune.

La risposta alle 111 questioni, se avesse inferito colpi a scopo di indole, fu il risultato della convinzione indotta nella Giuria che l'Olivo non fosse un criminale nato, il che fu da tutti ammesso. Nell'aspetto di un movimento, connotato, personale, e di quelle che si verificano, il colpo venne dato a fine di ucciderlo e di ferire, i giurati che, sebbene tutta la verità della mancata preparazione, nel dubbio esclamò: il fine di ucciderlo.

Ma se allo stesso 111 quesito la Corte invece di chiedere che il fine potesse essere stato anche quello di ferire, avesse posto la questione, subordinata alla risposta negativa, del ferimento, i giurati che però ammisero il fatto avrebbero risposto positivamente.

La conseguenza fatale per l'impressione della storia per questo primo tempo del reato non alla Giuria si devono imputare, ma alla formulazione del quesito.

Nella costruzione e lo esempio del cadavere, i giurati furono timidi, incerti, compresso con un'ipotesi, ma non entrarono nello spirito della questione. Per il momento, per questo, non per di più, e per questo, invece che col sì alla IX questione, quella della mancata preparazione, si limitò a rispondere alla XI della semiresponsabilità.

Vollero fare un po' come Pontano.

## Voci false e insidiose

**Il Crociato s'imbastia contro il Friuli** perché — autorizzato, ripetesi per norma — raccolse le voci strane e false fatte correre intorno all'avv. Franceschini, e la perentoria smentita.

Ma il buffo è questo, che il Crociato scrive:

« Nel pur avavamo sentita voci affermative e negative riguardo al fatto accennato dal Friuli ».

Dunque, aveva sentito anche lui. Poi... sfida il Friuli a dirgli da chi quelle voci vennero propagate.

Oh bella! ma se lo ha sentito anche il Crociato, saprà bene da chi.

A nostra volta, se fossimo curiosi (ma non ce ne importa niente) potremmo domandare noi al Crociato: da chi è autorizzato lui, proprio lui, a mettere il naso in questa faccenda.

O che si crede forse rappresentante della sua Basilli? Il Crociato!

## Strano prologo matrimoniale

Ieri mattina nella sala dei matrimoni nel nostro palazzo municipale avvenne una scena piuttosto curiosa che fece la spesa di tutte le convenzioni d'ieri.

Si dovevano aprire in matrimonio due giovani della città, certi Q. e G. M. M. e si erano presentati col relativo corteo di zingari all'assistenza del notaio per la celebrazione dell'atto nuziale.

Quando le spose, venute a conoscenza che la sua imminente moglie era rappresentata con un fratello che a lui non andava molto più avanti, si accigliò e andò in manovra, in caparra, pare del futuro. Quindi fece per andarsene.

Ma i testimoni rincorsero il fuggiasco, lo ricondussero dinanzi all'ufficiale dello Stato Civile e il buon Donetti, dovette mettere, in opera tutta la sua arte e la sua pazienza per pacificare gli esasperati spiriti.

I giovani finalmente si lasciarono persuadere, il si accontentò con un lungo sospiro, venendo ammesso, e l'atto nuziale fu firmato.

Aggiungi che lo sfogo di ieri abbia rasserenato per sempre l'avvenire della giovane coppia.

## Il figlio del Profetto

Siamo lieti di apprendere che la malattia del giovane sig. Carlo Donetti, decisamente superata, volge ormai a buona convalescenza, togliendo da tante ansie la famiglia e i numerosi amici.

## I matrimoni di ieri

Ubertio, agente di commercio, con Tubello Anna, sarta.

Bianchi Vittorio, fuciniere, con Marzotto Matilde tessitrice.

Giordani Quirino, falegname, con Marzotto Matilde tessitrice.

## Un devoto di Sacco

Sabò Franzolini, si ruppe l'elmo il naso cadendo in via Cavour.

## Benchiene

In morte del compianto cav. Cesare Rigoldini pervennero a questo Patronato « Scuola e famiglia » le seguenti offerte: co. Luigi Brandi-Cavalli lire 20. La Presidenza, riconoscendo, ringrazia.

## A proposito della pesa per mercato bozzoli

Non è esatto ciò che scrive il Paese di sabato, cioè che la Giunta abbia istituito questa pesa gratuita per scopi di beneficenza, e che la Camera di Commercio con la soppressione della medesima pesa, abbia tolto solo per il mancato contributo del Comune.

## Neo-lavoratore

All'Università di Bologna conseguì il diploma di levatrice Maddalena Dell'Osse.

## Per la povera famiglia

raccomandata nel Friuli da una signora lire 5, dall'operante N. M. lire 1, da un anno generoso, per lettera con iniziali per corrispondenza 6, un'altra ignoranza 1.

## Portamento rinvenuto

Ieri venne rinvenuto un portamento. Chi l'avesse perduto, potrà recuperarlo rivolgendosi al nostro ufficio d'amministrazione.

# Teatro d'Arte

**Teatro Minerva.**  
Stasera avranno la prima delle tre rappresentazioni straordinarie della Drammatica Compagnia Italiana di proprietà e direzione del cav. Alfredo De Sanctis. Si appropinquano: *La scottellina*, commedia in tre atti di A. Capria, traduzione di Camillo Antona-Traversi.

Seguirà il monologo di L. A. Vassallo (Gardolfini): *La macchina per volare* detto dall'attore brillante Ugo Barilli.

*Prezzi per questa sera: ingresso alla platea e loggia lire 1.50. Segno: 1.50. Piccoli: 1.00. Loggia: 0.50. Bassa forza: 0.50. Loggia indistinta: 0.40. Poltroncina di platea: 0.40. Palchi in prima: 0.40. Loggia lire 4.*

## Alfredo De Sanctis

Basta certamente questo nome per attirare folla in teatro.

Ormai Alfredo De Sanctis, sebbene ancora dei più giovani, è fra i nostri grandi dell'arte. Geniale, studioso, coltissimo come pochi, egli non imita, non imita nessuno: ora, originalissimo, con impronta caratteristica, le figure.

Ed è così multiforme, che dall'una all'altra delle sue incarnazioni, pare quasi impossibile riconoscerlo.

Al simpatico e valente artista, recitava la nostra conoscenza, il nostro cordiale saluto.

## Teatro V. E. (già "Nazionale")

**Compagnia di operette Matucoli**  
Il vecchio simpatico teatro, tutto rimesso a nuovo, con buon gusto e decoro, fece la sua gradita impressione al pubblico minuto che accorse sabato alla prima serata della breve stagione di operette. Nota gradita: il teatro è ben arredato e fresco.

Il *Marchese del Grillo*, la graziosa e sempre fresca operetta, ebbe un mirabile successo. Il brillante esecutore, il buon successo di applausi, è chiamato a darla.

Il complesso degli artisti è buono, l'orchestra va bene, e sotto la direzione del maestro Torelli.

Specialmente applauditi l'Ascoleri, i due Matucoli, e la signora Matucoli, la Torelli, il Brillatori.

La Compagnia ha esordito bene.

Ieri sera il *Marchese* si replicò.

Stasera: *La Compagnia di Corvillio*.

## Calendoscopio

**L'onomastica** — Domani, 14 giugno S. Basilio.

**Effemeridi storiche**  
13 giugno 1848. — Muore a Venezia per ferite riportate durante l'assedio, Furlan Angelo di Montepale, Cellina. (Compendio « I morti per la patria » p. 63).

## Interessi e cronaca provinciali

### La situazione a S. Daniele

Ecco le lettere di un annunziante alla pubblicazione:

**Matrimonio**, 10 - 6 - 1904.  
On. Sig. Sindaco del Comune di S. Daniele.

Presento le mie dimissioni da Consigliere di questo Comune.

Le mie condizioni di salute non mi permettono di oltre di attendere, non la dovuta diligenza all'alto e gradito ufficio. L'esito poi delle ultime elezioni (che non rappresentarono la vittoria del partito clericale, che nella patria di Andruzza non esiste, e che esiste solo nella mente di pochi fanatici) mi ha bensì la vittoria della confusione e della mancanza di carattere, mi costringe a parte ogni considerazione di ordine personale, e non prestare più oltre il mio debolissimo concorso all'Amministrazione Comunale di S. Daniele.

Con stima mi creda

**Franco Franceschini.**

### Funerali del convittore del Toppo

**morto improvvisamente**  
Casa 9 12

Oggi alle 5 pm, come greto annunciato, ebbero luogo i funerali del giovane co. Nicolo de Gonnin, i quali risuonarono veramente solenni per la grande manifestazione di affetto e di compianto che tutto il paese volle fare al disgraziato giovane e alla sua sventurata famiglia.

Precedeva il lungo corteo una splendida corona portata da due convittori del Collegio di Toppo Wasserham. Dietro veniva un'altra corona intagliata dai compagni di scuola dell'estinto, e la bandiera del R. Liceo « Jacopo Stelini », una rappresentanza mandata gentilmente pensiero dal Collegio Arcivescovile e la corona della famiglia Brusca, Gradonico e de Condina. Sul feretro era una corona di fiori freschi della famiglia, portavano i convittori quattro suoi compagni di scuola e di collegio. Seguivano inoltre i parenti e due lunghe file di popolo, sul cui volto si leggeva la commozione più viva e si vedeva anche brillare qualche lagrime.

Quando si fu per entrare in chiesa, il parroco volle impedire l'ingresso

# Teatro d'Arte

**Teatro Minerva.**  
Stasera avranno la prima delle tre rappresentazioni straordinarie della Drammatica Compagnia Italiana di proprietà e direzione del cav. Alfredo De Sanctis. Si appropinquano: *La scottellina*, commedia in tre atti di A. Capria, traduzione di Camillo Antona-Traversi.

Seguirà il monologo di L. A. Vassallo (Gardolfini): *La macchina per volare* detto dall'attore brillante Ugo Barilli.

*Prezzi per questa sera: ingresso alla platea e loggia lire 1.50. Segno: 1.50. Piccoli: 1.00. Loggia: 0.50. Bassa forza: 0.50. Loggia indistinta: 0.40. Poltroncina di platea: 0.40. Palchi in prima: 0.40. Loggia lire 4.*

## Alfredo De Sanctis

Basta certamente questo nome per attirare folla in teatro.

Ormai Alfredo De Sanctis, sebbene ancora dei più giovani, è fra i nostri grandi dell'arte. Geniale, studioso, coltissimo come pochi, egli non imita, non imita nessuno: ora, originalissimo, con impronta caratteristica, le figure.

Ed è così multiforme, che dall'una all'altra delle sue incarnazioni, pare quasi impossibile riconoscerlo.

Al simpatico e valente artista, recitava la nostra conoscenza, il nostro cordiale saluto.

## Teatro V. E. (già "Nazionale")

**Compagnia di operette Matucoli**  
Il vecchio simpatico teatro, tutto rimesso a nuovo, con buon gusto e decoro, fece la sua gradita impressione al pubblico minuto che accorse sabato alla prima serata della breve stagione di operette. Nota gradita: il teatro è ben arredato e fresco.

Il *Marchese del Grillo*, la graziosa e sempre fresca operetta, ebbe un mirabile successo. Il brillante esecutore, il buon successo di applausi, è chiamato a darla.

Il complesso degli artisti è buono, l'orchestra va bene, e sotto la direzione del maestro Torelli.

Specialmente applauditi l'Ascoleri, i due Matucoli, e la signora Matucoli, la Torelli, il Brillatori.

La Compagnia ha esordito bene.

Ieri sera il *Marchese* si replicò.

Stasera: *La Compagnia di Corvillio*.

## Calendoscopio

**L'onomastica** — Domani, 14 giugno S. Basilio.

**Effemeridi storiche**  
13 giugno 1848. — Muore a Venezia per ferite riportate durante l'assedio, Furlan Angelo di Montepale, Cellina. (Compendio « I morti per la patria » p. 63).

## Interessi e cronaca provinciali

### La situazione a S. Daniele

Ecco le lettere di un annunziante alla pubblicazione:

**Matrimonio**, 10 - 6 - 1904.  
On. Sig. Sindaco del Comune di S. Daniele.

Presento le mie dimissioni da Consigliere di questo Comune.

Le mie condizioni di salute non mi permettono di oltre di attendere, non la dovuta diligenza all'alto e gradito ufficio. L'esito poi delle ultime elezioni (che non rappresentarono la vittoria del partito clericale, che nella patria di Andruzza non esiste, e che esiste solo nella mente di pochi fanatici) mi ha bensì la vittoria della confusione e della mancanza di carattere, mi costringe a parte ogni considerazione di ordine personale, e non prestare più oltre il mio debolissimo concorso all'Amministrazione Comunale di S. Daniele.

Con stima mi creda

**Franco Franceschini.**

### Funerali del convittore del Toppo

**morto improvvisamente**  
Casa 9 12

Oggi alle 5 pm, come greto annunciato, ebbero luogo i funerali del giovane co. Nicolo de Gonnin, i quali risuonarono veramente solenni per la grande manifestazione di affetto e di compianto che tutto il paese volle fare al disgraziato giovane e alla sua sventurata famiglia.

Precedeva il lungo corteo una splendida corona portata da due convittori del Collegio di Toppo Wasserham. Dietro veniva un'altra corona intagliata dai compagni di scuola dell'estinto, e la bandiera del R. Liceo « Jacopo Stelini », una rappresentanza mandata gentilmente pensiero dal Collegio Arcivescovile e la corona della famiglia Brusca, Gradonico e de Condina. Sul feretro era una corona di fiori freschi della famiglia, portavano i convittori quattro suoi compagni di scuola e di collegio. Seguivano inoltre i parenti e due lunghe file di popolo, sul cui volto si leggeva la commozione più viva e si vedeva anche brillare qualche lagrime.

Quando si fu per entrare in chiesa, il parroco volle impedire l'ingresso

# Teatro d'Arte

**Teatro Minerva.**  
Stasera avranno la prima delle tre rappresentazioni straordinarie della Drammatica Compagnia Italiana di proprietà e direzione del cav. Alfredo De Sanctis. Si appropinquano: *La scottellina*, commedia in tre atti di A. Capria, traduzione di Camillo Antona-Traversi.

Seguirà il monologo di L. A. Vassallo (Gardolfini): *La macchina per volare* detto dall'attore brillante Ugo Barilli.

*Prezzi per questa sera: ingresso alla platea e loggia lire 1.50. Segno: 1.50. Piccoli: 1.00. Loggia: 0.50. Bassa forza: 0.50. Loggia indistinta: 0.40. Poltroncina di platea: 0.40. Palchi in prima: 0.40. Loggia lire 4.*

## Alfredo De Sanctis

Basta certamente questo nome per attirare folla in teatro.

Ormai Alfredo De Sanctis, sebbene ancora dei più giovani, è fra i nostri grandi dell'arte. Geniale, studioso, coltissimo come pochi, egli non imita, non imita nessuno: ora, originalissimo, con impronta caratteristica, le figure.

Ed è così multiforme, che dall'una all'altra delle sue incarnazioni, pare quasi impossibile riconoscerlo.

Al simpatico e valente artista, recitava la nostra conoscenza, il nostro cordiale saluto.

## Teatro V. E. (già "Nazionale")

**Compagnia di operette Matucoli**  
Il vecchio simpatico teatro, tutto rimesso a nuovo, con buon gusto e decoro, fece la sua gradita impressione al pubblico minuto che accorse sabato alla prima serata della breve stagione di operette. Nota gradita: il teatro è ben arredato e fresco.

Il *Marchese del Grillo*, la graziosa e sempre fresca operetta, ebbe un mirabile successo. Il brillante esecutore, il buon successo di applausi, è chiamato a darla.

Il complesso degli artisti è buono, l'orchestra va bene, e sotto la direzione del maestro Torelli.

Specialmente applauditi l'Ascoleri, i due Matucoli, e la signora Matucoli, la Torelli, il Brillatori.

La Compagnia ha esordito bene.

Ieri sera il *Marchese* si replicò.

Stasera: *La Compagnia di Corvillio*.

## Calendoscopio

**L'onomastica** — Domani, 14 giugno S. Basilio.

**Effemeridi storiche**  
13 giugno 1848. — Muore a Venezia per ferite riportate durante l'assedio, Furlan Angelo di Montepale, Cellina. (Compendio « I morti per la patria » p. 63).

## Interessi e cronaca provinciali

### La situazione a S. Daniele

Ecco le lettere di un annunziante alla pubblicazione:

**Matrimonio**, 10 - 6 - 1904.  
On. Sig. Sindaco del Comune di S. Daniele.

Presento le mie dimissioni da Consigliere di questo Comune.

Le mie condizioni di salute non mi permettono di oltre di attendere, non la dovuta diligenza all'alto e gradito ufficio. L'esito poi delle ultime elezioni (che non rappresentarono la vittoria del partito clericale, che nella patria di Andruzza non esiste, e che esiste solo nella mente di pochi fanatici) mi ha bensì la vittoria della confusione e della mancanza di carattere, mi costringe a parte ogni considerazione di ordine personale, e non prestare più oltre il mio debolissimo concorso all'Amministrazione Comunale di S. Daniele.

Con stima mi creda

**Franco Franceschini.**

### Funerali del convittore del Toppo

**morto improvvisamente**  
Casa 9 12

Oggi alle 5 pm, come greto annunciato, ebbero luogo i funerali del giovane co. Nicolo de Gonnin, i quali risuonarono veramente solenni per la grande manifestazione di affetto e di compianto che tutto il paese volle fare al disgraziato giovane e alla sua sventurata famiglia.

Precedeva il lungo corteo una splendida corona portata da due convittori del Collegio di Toppo Wasserham. Dietro veniva un'altra corona intagliata dai compagni di scuola dell'estinto, e la bandiera del R. Liceo « Jacopo Stelini », una rappresentanza mandata gentilmente pensiero dal Collegio Arcivescovile e la corona della famiglia Brusca, Gradonico e de Condina. Sul feretro era una corona di fiori freschi della famiglia, portavano i convittori quattro suoi compagni di scuola e di collegio. Seguivano inoltre i parenti e due lunghe file di popolo, sul cui volto si leggeva la commozione più viva e si vedeva anche brillare qualche lagrime.

Quando si fu per entrare in chiesa, il parroco volle impedire l'ingresso

Zang abbandonata: La Commissione centrale d'inchiesta approvò la proposta formulata dai nostri agricoltori, nel riguardare che il nostro territorio sia dichiarato rispetto alla legge sulla fillosera, **zona abbandonata**.

In questa faccenda, che lascia liberi i nostri viticoltori di pensare come meglio, credono alla rinnovazione degli impianti, hanno meritato speciale il dott. Domenico Rubini che ebbe l'iniziativa e l'on. Morpargo che la patrocinò.

**Promozione a traileco** — Il nostro Commisario dott. cav. Camillo di Braganza con recente decreto venne promosso Consigliere e destinato alla Prefettura di Padova.

**Vivissimi congratulazioni**  
**Campagna d'igiene** — Occasi tutti le grandi partite sono assicurate ed i risultati sono soddisfacentissimi.

Soltanto vi è un certo scorgimento per i prezzi alti che si prospettano.

Gli assessorati non sono ancora giunti sulla piazza, ma si dice che nell'ottanta settimana incomincerà il mercato.

**Alta cospira** — Causa il maltempo la gara del Club atletico, che doveva aver luogo oggi a **Fabbia**, venne appesa e rimandata a domenica prossima.

## Elezioni suppletive amministrative

**Giustizia**  
Per le prossime elezioni provinciali nei crocchi si fanno già diversi nomi. Il **Forum** si è pronunciato. Ma più del **Forum** sarà di **valore** che il **Forum** producessero i guai candidati.

Questa è la **dracena** pura e semplice.

**Ferdinando 12**  
I moderati non ne parlano. Il **Tagliamento** di ieri annunciò soltanto convocazione dei comizi.

I democratici, certo porteranno candidato. Si fa il nome dell'avv. **Gianni**. Altri fanno quello dell'avv. **Merlo**.

Il circolo socialista si radunerà mercoledì per deliberare le proposte.

## Piccola posta

T. Y. città a domani.

D. F. S. Giorgio: abbia pazienza; domani.

D. F. S. Giorgio: grazia ti siamo gratissimi.

P. E. Città a domani.

L. S. F. M. Città: un'altra volta. I fondatori? Lui? Oh! Oh!

## E MERDATALI dir. propr. respons.

Ieri improvvisamente è morto **Francesco Genzile**.

Il figlio ed i congiunti ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, nella pomeriggio.

Udine, 12 giugno 1904.

La presente tiene luogo alla partecipazione personale.

## AVVISO

Navone senza staffe, dimensioni 21 su 25 e 8 su 25, ceduti buon prezzo. Inconsciabili ammiratori ne raccomandano l'acquisto prima di spedito in Russia, essendo ottimo alle piste.

Per dilucidazioni rivolgersi all'osteria della Cargaglia od al sig. L. D. F. che gentilmente si presta.

N. B. il sig. D. G. fornace i moduli di chiusura a tenace compagnia.

## GOZZO

Fremiato liquore antistomaco Serrati. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serrati - Taranto (Udine).

L. 1.50 il fl. più a. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

## Cederekbesi

negozio avviato in Povotovo di coloniali, osteria e rivendita privata.

Per trattative rivolgersi al proprietario del negozio medesimo.

## Malattie degli occhi

**DIFETTA DELLA VISTA**  
**SPECIALISTA Dott. GAMBARTO**  
Consultazioni tutti i giorni dalle 4 alle 6 con un'ultima sabato e domenica.

Via Pascolle, N. 20

## VISITE GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.  
alla Farmacia Filippuzzi.

## Prof. Ettore Chiarottini

**SPECIALISTA**  
per le MALATTIE INTERNE e NERVESE  
Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 8.

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000



Linee Postali Italiane

Telefono 2-34 **Rappresentanza Sociale** Telefono 2-34  
Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
ROMA	Nav. Gen. It.	13 giugno	ORIONE	Nav. Gen. It.	8 giugno
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	20 "	DUCA DI GALLIERA	La Veloce	16 "
LIGURIA	Nav. Gen. It.	27 "	SICILIA	Nav. Gen. It.	23 "
			CITTA DI MILANO	La Veloce	29 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 GIUGNO 1904 partirà il vapore della Veloce "CITTA' DI GENOVA"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° Luglio 1904 - col piroscafo della Veloce "VENEZUELA"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mgr. Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano **passaggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

## Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Viziosi, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in differenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. CORRADO A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Ricipia Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabrizi e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCHELLI

## L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare od la bianchezza od la pelle. Questa impareggiabile composizione dei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Basta agitare sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono desiderabili i morbidi ed arrestandosi in caduta, l'altro produce prontamente in caduta o fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la loro soavità e bellezza della giovinezza senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanzie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra preparazione non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli; senza che ora essi cadano più, mentre cessò il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 2 la bottiglia, cont. 50 in più per le spedizioni, a bot. 1/2 litro L. 3 - e bottiglia L. 1/2 litro di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.



Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vende presso l'Amministrazione del Friuli a prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

## Società Italiana Francobolli-Premio

PADOVA

costituita con atto 10 maggio 1903, reg. a Parma al N. 2591 vol. 97 atti privati

SUCCURSALE DI UDINE

La Società Italiana Francobolli-Premio

rende noto

che, non ostente maligne insinuazioni non intende momentaneamente abbandonare la città di Udine, e ciò in vista della simpatia che il pubblico le ha sempre addimosttrato fin qui; e che sarà suo speciale impegno di tenere le proprie mostre sempre fornite di regali che possano soddisfare alle giuste esigenze dei Signori collezionisti di Francobolli-Premio.

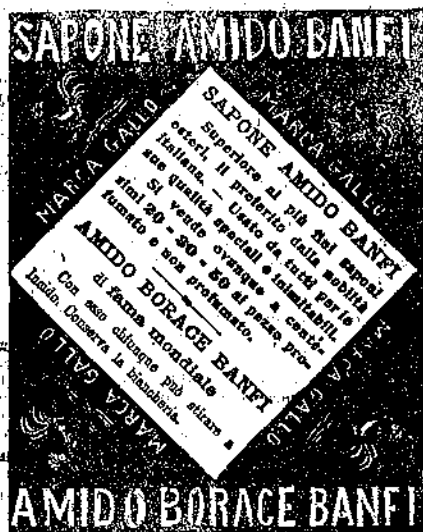
LA DIREZIONE

Elenco dei Signori Negozianti che regalano Francobolli-Premio in Udine

- |  |   |
|--|---|
| Pittoni Luigi, Salumi e colonnati.           | Augusto Verza, Mode, mercerie, calzature, gilerie, ecc. |
| F.lli Fioretti, id.                          | F.lli Lorenzon, (Ohio Parlaten) id. id.                 |
| Della Rosa Antonio, id.                      | Felizzo Leonardo, id. id.                               |
| Bevilacqua Domenico, id.                     | Dezani G. B., Bazze.                                    |
| F.lli De Pauli, Macelleria.                  | Gugusatti Antonio, Calzoleria.                          |
| Livotti Lodovico, id.                        | Turini Bartolo, id.                                     |
| Cremese Caterina, Panetteria.                | Mocanigo Carlo, Calzoleria e Cappelleria.               |
| Cantoni Giuseppe, id.                        | Conti Ezio, Vini ed Oli toscani.                        |
| Beltrame L. V., Farmacia e art. fotografici. | Magrini Virgilio, frutta.                               |
| De Candide Domenico, Farmacia.               | Pignat Luigi, fotografia.                               |
| Scotti Antonio, id.                          | Lucchini Paolo, Carboni.                                |
| Pollegri G. D., Drogheria e colonnati.       | Lavarini Giuseppe, Ombrelle e bastoni.                  |
| Misio Giovanni, Cartoleria.                  | Barbero Giacomo, Offalleria.                            |
| Migg Carlo, Manifatture.                     | Cozzi Elias, Mode e confettioni.                        |
| D'Este Antonio, id.                          | Sorillo Mignotti, id.                                   |
| Martinuzzi Francesco, id.                    | Monticco Camillo, Musica ed istrumenti.                 |

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

PROVATE IL



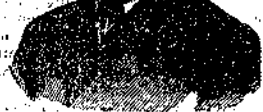
Esigete la Marca Gallo  
Il SAPONE BANCEI ALL'AMIDO non è a confonderci coi diversi saponi all'amido in commercio. Veste cartolina-vaglia di Lire 12 la Ditta A. BANCEI MILANO, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

ANCHE IN CASI

DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primari Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose



provenienti da esaurimento, come: Neurastenia, Sposastenza, Impotenza, Spermatorexia, Epilussione, Dolore e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Nevralgia, Cefalalgia, Isterismo ecc., ha dato la

cura naturale con la Fascia elettrolitica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come De Renzi, Senise, Carite, Romano, Fedè, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicina; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le ditte catene elettriche inefficaci ed altre cure mortali dannose.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro

Costa solo L. 10,50 per tutta la cura franco nel Regno; presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 355 F.

Opuscolo gratis - Consigli gratuiti. EPILESSIA! Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi